



Estratto dal verbale della riunione di
GIUNTA

del 17 dicembre 2020

RIELLO Giuseppe	Presidente	<u>PRESENTE</u>
TOSI Paolo	Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
ARTELIO Paolo	Componente	<u>ASSENTE</u>
BALDO Nicola	Componente	<u>PRESENTE</u>
BISSOLI Andrea	Componente	<u>PRESENTE</u>
DE PAOLI Carlo	Componente	<u>PRESENTE</u>
NICOLIS Silvia	Componente	<u>PRESENTE</u>
SALVAGNO Daniele	Componente	<u>PRESENTE</u>

Segretario: Cesare Veneri - Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona

Assistono: Rosaria Chizzini, Alessandro Rocchi e Simone Galeotto – Revisori dei conti.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. **234**

Oggetto: Approvazione della Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2018.



DELIBERA N. 234 del 17 dicembre 2020

Approvazione della Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2018.

La Giunta,

- vista la propria deliberazione n. 255 del 19 dicembre 2019, di approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2018, adottato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, rubricato *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*;
- visto, quindi, il comma 4 del citato articolo 20, a mente del quale *“In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.”*;
- preso atto, quindi, della necessità di disporre, entro il prossimo 31 dicembre, la detta relazione, che evidenzi i risultati conseguiti grazie all'attuazione del Piano di razionalizzazione;
- viste le apposite Linee guida *“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche”* pubblicate il 21 novembre 2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul sito <https://portaletesoro.mef.gov.it>, condivise con la Corte dei Conti, contenenti lo schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P, nonché per la redazione della relazione sui risultati ottenuti a seguito dell'attuazione del piano dell'anno precedente;
- vista la nota del 26 novembre u.s. pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul sito <https://portaletesoro.mef.gov.it>, che conferma la scadenza del 31 dicembre 2020 per la redazione, da parte delle Pubbliche amministrazioni, del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P, nonché per la redazione della relazione di cui al presente provvedimento;
- preso atto, altresì, che, sul sito di cui al punto precedente, sono rese disponibili le schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato, allegate sub b) al presente provvedimento, di cui formano parte integrante;



- vista, pertanto, la relazione sui risultati conseguiti a seguito dell’attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, allegata, sub a) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, nella quale vengono, appunto, esplicitate le risultanze derivanti dall’attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni;
- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
 - il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento e del Dirigente dell’Area Affari Amministrativi;
 - il parere favorevole del Segretario Generale, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
- richiamato il Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi dell’Ente, approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto lo Statuto camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 19 del 29 ottobre 2020;
- richiamata la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;
- a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

- a) di approvare la Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell’attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, allegata sub a) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, all’interno della quale sono esplicitate le risultanze dell’azione di attuazione del Piano medesimo;
- b) di approvare, altresì, le schede di rilevazione per la relazione sull’attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato, allegate sub b) alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante, da utilizzare ai fini della comunicazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, attraverso il loro inserimento sui “*Servizi online del Portale Tesoro*”;
- c) di dare atto che, la trasmissione secondo le modalità di cui al punto b), adempie all’obbligo di invio alla struttura di cui all’articolo 15 del D. Lgs. 175/2016, individuata nell’ambito del Ministero dell’Economia e delle Finanze, come chiarito anche al punto 6) delle citate linee guida del 21 novembre 2019 e nella nota del 26 novembre u.s.;



- d) di disporre l'invio della presente deliberazione alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, nonché al Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi dell'art. 4 c. 5 del D.Lgs. 219/2016;
- e) di disporre, altresì, la pubblicazione del documento di cui al punto a) sul sito Internet dell'Ente, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- f) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Riello)

Il Segretario Generale

(Dott. Cesare Veneri)

- Allegati:** a) relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona;
- b) schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel 2019.



**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DI SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA
(Art. 20, c. 4 D.Lgs. 175/2016)**

Con deliberazione della Giunta camerale n. 255 del 19 dicembre 2019, , è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2018, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. In detto piano, al fine di una più completa disanima delle partecipazioni dell'Ente e della loro razionalizzazione, si era ritenuto di indicare, in particolare:

1. le società, anche In House, in liquidazione, rientranti nei precedenti interventi di razionalizzazione;
2. le società, dirette ed indirette, che si intende mantenere, in quanto ritenute ancora strategiche e necessarie o, in caso delle In House, strumentali;
3. le società, dirette ed indirette, oggetto di razionalizzazione;
4. le società che, pur ancora da considerarsi strategiche, nell'accezione prevista dalla norma, potrebbero essere dismesse, per una diversa destinazione delle risorse;

Si evidenziano, quindi, di seguito, i risultati raggiunti, in relazione a quanto elencato nei punti precedenti, in particolare i punti 1. 2. e 3.:

1. per quanto attiene alle società in liquidazione, cioè, segnatamente, Retecamere scarl in liquidazione, JOB Camere srl in liquidazione ed Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione, si evidenzia quanto segue:

per **Retecamere scarl in liquidazione, Unioncamere Veneto servizi scarl in liquidazione**, tutte società *In House* del sistema camerale, le procedure non sono ancora concluse;

per **JOB Camere srl in liquidazione**, invece, che nel corso dell'Assemblea tenutasi il 20 novembre 2019, si era deliberato di distribuire, in acconto ai soci, la somma complessiva di € 3.500.000,00, rapportato pro quota al valore di ciascuna partecipazione (per la Camera di Commercio di Verona € 2.907,74) e si era, altresì stabilito, di commissionare una perizia giurata per stabilire il valore residuo della società e consentire la presentazione di eventuali offerte di acquisto, vincolanti, migliorative rispetto a quanto emerso dalla perizia stessa.

Nel corso del 2020, quindi, l'assemblea dei soci del 24 aprile, ha deliberato la revoca della liquidazione, avvenuta il 16/06/2020, e la cessione a titolo oneroso dell'intera quota societaria a During Spa che, a far data dal 10 luglio 2020, è diventata socio unico di Job Camere Srl.



Infatti, con la nuova procedura ad evidenza pubblica (mediante affissione di avviso alla richiesta di presentazione di offerta vincolante all'acquisto sul quotidiano Milano Finanza e Italia Oggi) esperita il 17 marzo 2020, per ottenere offerte aggiuntive entro il termine ultimo del 6 aprile 2020, era pervenuta, entro la scadenza utile, un'unica offerta vincolante di acquisto, a nome della società During S.p.A. Via Brioschi, 62 – 20141 Milano, società operante nel medesimo settore di attività della Job Camere;

Quindi, la detta Assemblea dei soci del 24 aprile, ha deliberato l'accettazione dell'offerta vincolante di acquisto pervenuta dal soggetto terzo ed il conseguente avvio delle fasi successive per la cessione totalitaria. A seguito della cessione l'Ente ha incassato un'ulteriore quota di € 863,83.

2. Per quanto attiene alle società che si è deciso di mantenere, si evidenzia, brevemente, quanto segue, rinviando una più dettagliata disamina delle motivazioni sottese al mantenimento delle società, anche in relazione all'attività svolta, al Piano di razionalizzazione:

a. IC Outsourcing scarl (percentuale di partecipazione 0,074%): la Società consortile continua a svolgere a favore dei soci le attività statutariamente previste. Per la Camera di Commercio di Verona, in particolare, cura la predisposizione, l'effettuazione e la gestione di servizi volti all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei, nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici; la gestione in outsourcing di attività relative all'istruttoria e alla gestione di pratiche amministrative; la gestione del sistema telematico di pagamento del diritto annuo e di irrogazione delle sanzioni, servizio gestito da IC Outsourcing S.c.r.l. per il tramite di Infocamere S.c.p.A.;

- la società si autofinanzia, attraverso i servizi offerti *In house* e non grava, pertanto, alcun onere sul Bilancio dell'Ente;

b. Infocamere soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,12%):

- la Società gestisce il sistema informatico nazionale del sistema camerale in grado di trattare e distribuire atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o notizia, che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli ed elenchi tenuti dalle Camere di Commercio. Presta inoltre attività di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e di servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema;



- la partecipazione camerale in Infocamere S.c.p.A., è strumentale al perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente camerale, avvalendosi la Camera di numerosi sistemi informatici e servizi realizzati e gestiti unicamente dalla Società, quali il Registro Imprese, Telemaco Pay e Telemaco camerale, la banca dati MUDA, Registro Protesti, Marchi e brevetti, Archivio Previdenza Artigiani, Procedure Sanzioni Amministrative, Servizi per efficienza Registro Imprese - Quality Check, l'accesso alla rete internet e posta elettronica, il Diritto annuale e le sanzioni del diritto annuale, la banca dati delle imprese operanti con l'estero, il Punto di accesso per le imprese ai servizi telematici del Ministero Giustizia per il processo civile telematico, la Cooperazione applicativa con Ministero Giustizia per la comunicazione telematica delle comunicazioni fallimentari al Registro Imprese, sistemi che sono remunerati alla società consortile attraverso il versamento del contributo consortile annuale, calcolato in proporzione ai diritti di segreteria incassati dalle Camere;

- inoltre, la società offre una serie di altri servizi, alcuni dei quali disponibili anche sul mercato ma prestati grazie alle norme sull'In House, che consentono una gestione omogenea di dati da parte di tutte le Camere di Commercio aderenti, quali i sistemi di gestione della contabilità, del personale, del protocollo informatico, della conservazione a norma, del controllo di gestione, del ciclo della performance, del servizio metrico, dei portali tematici, di rilascio delle carte tachigrafiche e delle firme digitali, il sistema di gestione dei contributi e delle domande di conciliazione;

c. Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,54%): si tratta di una Società consortile, istituita, ai sensi dell'art. 2, comma 2, Legge 29 dicembre 1993 n. 580, con D.M. 6 aprile 2006 n. 174, e interamente partecipata da organismi camerali;

- la società suddivide la propria attività nei seguenti macro -interventi:
 - 1) valorizzazione della rinnovata funzione camerale di rilevazione dei prezzi e delle tariffe;
 - 2) digitalizzazione di strumenti per la trasparenza e per lo sviluppo dei mercati;
 - 3) servizi per il sistema camerale, le istituzioni e le organizzazioni di categoria;
 - 4) realizzazione di iniziative per lo sviluppo e la trasparenza dei mercati del settore agricolo, agroalimentare ed ittico su incarico del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del ministero dello sviluppo economico;



5) supporto all'attuazione della normativa in materia di commissioni uniche nazionali;

6) diffusione del modello camerale di negoziazione sui mercati internazionali.

- l'impegno economico da parte dell'Ente camerale, già ridottosi da € 19.190,00 nel 2012 e 2013 ad € 15.991,00, nel 2014, ad € 10.394,00, nel 2015, e ad € 9.545,00, nel 2016, ha subito un'ulteriore riduzione, ad € 7.996,00, dal 2017;

d. Tecnoservicecamere soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,13%): la società, in virtù della sua natura strumentale, presta, ai soci, servizi di global service per gli immobili, in esenzione d'IVA. Presta, altresì, servizi di ingegneria e progettazione. Ad essa è affidato il servizio di pulizia e guardiania della sede camerale nonché quelli relativi agli incumbenti tecnico-amministrativi legati all'alienazione della Domus Mercatorum; è, inoltre, affidataria di alcuni servizi di manutenzione (estintori, impianto idraulico).

- nessun contributo consortile è riconosciuto alla società;

e. Autostrada del Brennero SpA (percentuale di partecipazione 1,70%): con deliberazione di Giunta n. 71 del 23 gennaio 1959, l'Ente camerale ha deciso di aderire alla costituzione della società per la gestione del tratto autostradale Brennero-Modena, che attraversa il territorio veronese e che corre nei pressi del capoluogo.

- La società è, attualmente, interessata da un complesso iter per giungere alla nuova concessione, che, nell'attuale disegno, dovrebbe essere affidata ad una società *In House* costituita fra gli enti pubblici soci con sede lungo l'asse dell'arteria autostradale.

- in particolare:

- in data 24 gennaio 2018 il Concedente ha richiesto all'ART di esprimersi sullo schema di convenzione, ai sensi dell'art. 37, comma 2 lett. g), del decreto-legge n. 201/2011 e ss.mm.ii.;

- l'ART, con Delibera n. 2/2018 del 25 gennaio 2018, ha avviato un procedimento volto a definire il sistema tariffario da inserire nella nuova Convenzione fissando come termine di conclusione del procedimento medesimo il 30 giugno 2018;

- in data 8 febbraio 2018 la Provincia di Mantova, in qualità di socio pubblico di Autostrada del Brennero S.p.A., che a suo tempo non ha sottoscritto il Protocollo, ha richiesto di firmare all'attualità il suddetto Protocollo di intesa;



- l'Ufficio Legislativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota n. 12111 del 13 aprile 2018 ha richiesto un parere al Consiglio di Stato in merito:
1. alla legittimità di stipulare la Convenzione di concessione in attuazione di quanto disposto dall'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 e ss.mm.ii., dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, in qualità di concedente, con gli enti territoriali ovvero con gli stessi costituiti in un Consorzio ai sensi dell'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
 2. alla compatibilità con la normativa comunitaria di riferimento dell'affidamento diretto pubblico-pubblico cioè Stato-Enti territoriali delle concessioni autostradali oggetto dei protocolli d'intesa disponendo la norma una fattispecie di collaborazione fra amministrazioni pubbliche che condividono gli stessi interessi (Stato, regioni, enti locali) per l'attuazione di due importanti opere europee e la cui collaborazione si realizza attraverso lo strumento della concessione;
 3. all'applicazione o meno di quanto disposto dall'art. 192 del Decreto legislativo Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici, e ss.mm.ii., nel caso in cui il Consorzio Concessionario intenda avvalersi della facoltà – prevista dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b) del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172, successivamente modificato dall'art. 1, comma 1165 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 – di costituire una propria società In house, senza la partecipazione di soggetti privati, quale società strumentale del medesimo Consorzio per la gestione della Convenzione;
- il Consiglio di Stato, con nota del 26 giugno 2018, ha trasmesso il richiesto parere n. 1645/2018;
- l'ART (Autorità di regolazione dei trasporti), con Delibera n. 63/2018 del 27 giugno 2018, ha prorogato al 03 agosto 2018 il termine di conclusione del procedimento, avviato con la Delibera 2/2018;
- l'ART, con Delibera n. 73 del 18 luglio 2018, ha approvato il sistema tariffario di pedaggio, basato sul metodo del price cap e con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale;



- l'Avvocatura Generale dello Stato con parere n. 522715 del 12 ottobre 2018 ha ritenuto ammissibile la richiesta formulata dalla Provincia di Mantova in merito alla sottoscrizione del Protocollo di intesa;
- il contenuto dell'Accordo di Cooperazione è stato sottoposto, con nota n. 38514 del 13 novembre 2018, per le valutazioni di competenza alla DG GROW della Commissione Europea;
- la DG GROW della Commissione Europea, con nota n. 6559656 del 20 novembre 2018, ha trasmesso il richiesto parere;
- l'ART, con Delibera n. 10/2018 del 22 novembre 2018, ha rilasciato il proprio parere sull'Accordo di Cooperazione, ai sensi dell'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii.;
- il CIPE, visto il parere NARS n. 6 del 26 novembre 2018, con Delibera del 29 novembre 2018, ha approvato con prescrizioni e osservazioni l'Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii, invitando il MIT:
 - a recepire e integrare, all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS;
 - ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente;
- come rilevato anche dal NARS, l'attuazione del sistema tariffario previsto dall'ART determinerà una considerevole riduzione della redditività della concessione, che comporterà una cospicua perdita di valore per gli enti locali soci, che disporranno di minore risorse da reinvestire nei territori di riferimento, alla quale va ad aggiungersi l'incertezza in merito alla possibilità di effettuare i rilevanti investimenti previsti nel Piano economico-finanziario, in quanto, l'attuazione degli investimenti, non sarà definita nell'atto concessorio e nel correlato Piano economico-finanziario, bensì rimessa alla duplice valutazione del



concedente e del Comitato di indirizzo e coordinamento, con evidente incertezza sui valori e sull'equilibrio del Piano stesso;

- alla data odierna, non è stata ancora raggiunta una soluzione condivisa in merito all'iter per l'affidamento della Concessione;

f. Veronamercato spa scpa (percentuale di partecipazione 8,375%): la società, controllata dal Comune di Verona, che ne detiene il 75,16%, svolgendo un pubblico servizio, rientra nel novero di quelle consentite, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lettera a), del D.Lgs. 175/2016, in quanto la giurisprudenza (cfr. Corte Costituzionale 272/2004) è d'accordo nell'affermare l'omogeneità della nozione di SIG/SIEG, di derivazione prettamente comunitaria, con quella autoctona di servizio pubblico, oltre a rispondere pienamente alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre, anche tutti i requisiti dell'art. 20 sono soddisfatti;

g. T2i scarl (partecipazione camerale 21,875%): la società, di cui sono socie le Camere di Commercio di Verona, di Treviso/Belluno e di Venezia/Rovigo, è nata dalla necessità di una gestione più efficiente delle attività affidate, dalle medesime camere, alle proprie aziende speciali. La società consortile T2i scarl, infatti, persegue finalità d'interesse pubblico e la sua istituzione s'inquadra nell'ambito dei fini istituzionali delle camere di commercio aderenti, segnatamente laddove si riscontra l'assenza o la non sufficienza di iniziative private. In particolare, essa ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca, prevalentemente di carattere applicativo, per quanto concerne i nuovi prodotti, processi o servizi; la promozione dello sviluppo e della diffusione dell'innovazione tecnologica e della crescita di una cultura d'impresa orientata all'innovazione; l'erogazione di servizi che rispondano a bisogni di ricerca, innovazione, qualità, sicurezza, tutela dell'ambiente e certificazione di imprese ed organizzazioni e lo svolgimento di attività di certificazione di prodotto e di attestazione della conformità in applicazione di direttive comunitarie in qualità di organismo notificato, anche attraverso la gestione di laboratori, centri di ricerca e sviluppo del prodotto; la progettazione e la realizzazione di attività di formazione e di aggiornamento connesse agli scopi della società e rivolte agli imprenditori, al personale delle imprese e ai giovani, diplomati e laureati; l'offerta di opportunità di inserimento e reinserimento professionale qualificante alle persone in cerca di occupazione, facilitando l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, anche attraverso le attività di stage, di incontro domanda-offerta e per lo sviluppo di nuova imprenditorialità; la promozione della cultura per lo sviluppo di nuova impresa;



h. Aerogest srl (percentuale di partecipazione 39,05%): la società è nata in quanto la Camera di Commercio di Verona, la Provincia di Trento, la Provincia di Verona ed il Comune di Verona, soci pubblici detentori delle percentuali maggiori all'interno dell'aeroporto, hanno ritenuto di primaria importanza, per il rafforzamento della struttura patrimoniale e delle alleanze industriali dell'Aeroporto Catullo, promuovere la costituzione di una nuova società, al fine di assicurare una unitarietà di gestione tra i soci pubblici, indirizzi e sinergia operativa del sistema aeroportuale "Aeroporti del Garda" nel suo complesso e concretizzare gli obiettivi e le strategie di sviluppo dei rispettivi territori di riferimento. Pertanto, con deliberazione n. 132 del 13 maggio 2014, è stata deliberata la costituzione di Aerogest s.r.l., proprio al fine di consentire, nell'interesse della collettività rappresentata, la gestione unitaria, da parte dei maggiori soci pubblici, della partecipazione nella società Aeroporto Catullo Spa, anche alla luce dell'ingresso del socio privato, necessitato proprio dalla volontà di dare un ulteriore impulso al piano di risanamento del Catullo, al fine di renderne possibile un funzionamento più efficiente ed economicamente sostenibile dello stesso nel realizzare il servizio di interesse generale di cui è portatore;

i. Veronafiore Spa (percentuale di partecipazione 13,05%): Veronafiore spa, nasce dalla trasformazione, intervenuta il 1 febbraio 2017, dell'Ente Autonomo per le fiere di Verona, costituito nel 1997, in società per azioni a maggioranza pubblica con la partecipazione di componenti private.

La società svolge e sostiene ogni attività diretta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, prima fra tutte la fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia, e di ogni altra iniziativa interessante i settori agricolo, alimentare, forestale, vitivinicolo, zootecnico, come pure altri settori della produzione e dei servizi nonché di promuovere e attuare in forma societaria e/o partecipativa con altri enti, società ed associazioni, iniziative, imprese e servizi collegati con tale attività.

Trattandosi di società avente per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, rientra nel novero di quelle consentite, ai sensi dell'art. 4 c. 7, del T.U. che prevede espressamente l'ammissibilità di tale fattispecie oltre a rispondere pienamente alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre anche tutti i requisiti dell'art. 20 sono soddisfatti, per cui il mantenimento non necessita di ulteriori misure di razionalizzazione.



3. Per quanto attiene le società, dirette ed indirette, oggetto di razionalizzazione, si evidenzia quanto segue:

per **Digicamere scarl**, la partecipazione della Camera è indiretta per il tramite di Infocamere scpa, che detiene, nella società, il 13%. La società è controllata dalla CCIAA Milano, Monza, Brianza e Lodi e ne sono socie anche le altre Camere di Commercio della Lombardia. Nel corso del 2018, è emersa la volontà, da parte di tutti i soci, con eccezione di Infocamere scpa, di recedere dalla società stessa, cosicché è stato avviato un iter, che ha consentito ad Infocamere di diventare socio unico di Digicamere, al fine dell'incorporazione in Infocamere medesima, ai sensi dell'art. 2505 c.c., senza che risultassero alterati gli assetti proprietari di Infocamere. La fusione per incorporazione è diventata operativa dal 1° gennaio 2020.



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018	
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: procedura di liquidazione revocata dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2020. In data 20 novembre 2019, dopo un infruttuoso tentativo di cessione totalitaria dell'azienda, la Società, ai sensi dell'art. 2491 Capo VIII del Codice Civile, rubricato; "Poteri e doveri particolari dei liquidatori", ha deliberato il versamento, ai soci, di un acconto sulla liquidazione. Successivamente è stata commissionata una perizia giurata per stabilire il valore residuo della società e consentire la presentazione di eventuali offerte di acquisto, vincolanti, migliorative rispetto a quanto emerso dalla perizia stessa. Il 23 dicembre 2019 la società ha liquidato un acconto sulla liquidazione ai soci pari, per la CCIAA di Verona, ad € 2.907,74. Nel corso del 2020 l'assemblea dei soci del 24 aprile 2020 ha deliberato la revoca della liquidazione e la cessione a titolo oneroso dell'intera quota societaria a Daring Spa, che, a far data dal 10 luglio 2020, diventa socio unico di Job Camere Srl Infatti, con la nuova procedura ad evidenza pubblica (mediante affissione di avviso alla richiesta di presentazione di offerta vincolante all'acquisto sul quotidiano Milano Finanza e Italia Oggi) esperita il 17 marzo 2020, per ottenere offerte aggiuntive entro il termine ultimo del 6 aprile 2020, era pervenuta, entro la scadenza utile, un'unica offerta vincolante di acquisto, a nome della società Daring S.p.A. Via Brioschi, 62 – 20141 Milano, società operante nel medesimo settore di attività di Job Camere. Quindi, l'Assemblea dei soci tenutasi il 24 aprile, ha deliberato l'accettazione dell'offerta vincolante di acquisto pervenuta dal soggetto terzo ed il conseguente avvio delle fasi successive per la cessione totalitaria. A seguito della cessione l'Ente ha incassato un 'ulteriore quota di cessione pari ad € 863,83.
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	
Tempi stimati: conclusione entro il 2020	



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018	
UNIONCAMERE VENETO SERVIZI SCARL	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: la procedura di liquidazione è ancora in corso, per la necessità di risoluzione delle problematiche connesse all'immobile di proprietà della società
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	
Tempi stimati: non comunicati	



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018	
RETECAMERE SCARL	
Interventi programmati: proseguimento liquidazione	Stato di attuazione: la procedura di liquidazione è ancora in corso, per la necessità di risoluzione delle problematiche connesse all'insufficienza dell'attivo, per far fronte alle passività, ed al rifiuto dei soci, in ottemperanza alle norme di legge (D.L. 78/2010, prima, e D.Lgs. 175/2016, poi) di effettuare versamenti.
Modalità di attuazione prevista: proseguimento dell'iter liquidatorio	
Tempi stimati: non comunicati	



ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018	
DIGICAMERE SCARL	
Interventi programmati: mantenimento con interventi di razionalizzazione	Stato di attuazione: Nel corso del 2018, è emersa la volontà, da parte di tutti i soci, con eccezione di Infocamere scpa, di recedere dalla società stessa, cosicché è stato avviato un iter, che ha consentito ad Infocamere di diventare socio unico di Digicamere, al fine dell'incorporazione in Infocamere medesima, ai sensi dell'art. 2505 c.c., senza che risultassero alterati gli assetti proprietari di Infocamere. La fusione per incorporazione è diventata operativa dal 1° gennaio 2020.
Modalità di attuazione prevista: fusione mediante incorporazione in Infocamere	
Tempi stimati: gennaio 2020	